



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. BERARDI - F.S.
NITTI"**

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza IV Novembre, 1 - 85025 Melfi (PZ)

Tel/Fax 0972.238022 (Segreteria/URP)

e-mail: pzic84100d@istruzione.it

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

con riferimento alle competenze chiave europee

alle Indicazioni Nazionali 2012 e

Nuovi Scenari 2018



Anno Scolastico 2019/2020

PREMESSA

CULTURA- SCUOLA- PERSONA

La scuola nel nuovo scenario

“I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.”

(Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione)

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità.

Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso.

Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e “il saper stare al mondo”. E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.

L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni

standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.



Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la cittadinanza attiva e le competenze civiche è parte integrante delle nuove priorità della cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella promozione dell'equità e della non discriminazione, nell'insegnare valori fondamentali, competenze interculturali e cittadinanza attiva.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

I BAMBINI

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta.

Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la

parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'Infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

– lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;

– il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

LA METODOLOGIA

È evidente che un'azione didattica in cui l'alunno è protagonista attivo, chiamato ad agire e a risolvere situazioni problematiche, non annovera una pratica meramente trasmissiva. Il processo di insegnamento – apprendimento richiede una metodologia innovativa:

l'accompagnamento, il quale esclude un percorso basato solo sui contenuti.

Per consentire l'innovazione della pratica didattica, quindi, è fondamentale organizzare un curriculum implicito (strategie, ambiente, materiali) che la faciliti e che risponda alle esigenze di un apprendimento significativo.

L'impostazione del curriculum dovrebbe essere ispirata all'innovazione didattica, tenendo come punto fermo i traguardi di senso in ordine all'idea di alunno.

Una scuola che miri allo sviluppo di competenze e alla formazione di un alunno autonomo, collaborativo, intraprendente, attivo di fronte alle situazioni problematiche; è una scuola naturalmente rivolta a una didattica laboratoriale dove l'alunno assume un ruolo attivo nell'apprendimento. L'insegnante diventa il regista della situazione, colui che progetta (in collaborazione con i colleghi) l'insieme delle attività strutturate, lo spazio di azione per stimolare, sostenere, accompagnare la costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.

In questo tipo di didattica si verificano interazioni e scambi tra allievi, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo -affettivo - emotivo - interpersonale/sociale. rispondendo in tal modo alle Indicazioni Nazionali per il curriculum, che parlano di un alunno collaborativo, solidale e inclusivo, capace di discutere con gli altri e di lavorare in gruppo.

Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

.Non solo. La didattica laboratoriale permette di rispondere anche a un'altra esigenza, sottolineata più volte nel testo delle Indicazioni nazionali per il curriculum, quella dell'imparare facendo, mettendosi alla prova. Inoltre, viene rispettato anche il ruolo del docente, che nel testo ministeriale viene descritto come regista / accompagnatore a sostegno del processo di apprendimento dell'alunno.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Le competenze sono valutate in tre livelli di padronanza di seguito riportati:

LIVELLO – A - Avanzato Il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

LIVELLO - B - Intermedio Il bambino /a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO – C – Base Il bambino/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- ***Oggetti, fenomeni, viventi***
- ***Numero e spazio***

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE DI BASE

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rivela le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La Certificazione delle Competenze

“Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio”.

Da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del Primo Ciclo d’istruzione (DM 254/12)

Nella scuola dell’infanzia le competenze riguardano il gioco, la manipolazione, il movimento, la curiosità, l’esplorazione, il movimento, la curiosità, l’ascolto, la narrazione, la riflessione sull’esperienza, la condivisione delle regole. Tutto questo richiede l’organizzazione di un ambiente di qualità, un alto livello di professionalità negli insegnanti, un dialogo costruttivo con il contesto sociale e con le famiglie.

La Certificazione delle Competenze non deve essere intesa come un atto formale che toglie spontaneità e vivacità all’apprendimento, ma come un ulteriore passo verso la costruzione di un percorso verticale a misura di bambino.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DEL 22 maggio 2018

Relativa alle competenze Chiave per l'apprendimento permanente

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- 1. competenza alfabetica funzionale;**
- 2. competenza multilinguistica;**
- 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- 4. competenza digitale;**
- 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- 6. competenza in materia di cittadinanza;**
- 7. competenza imprenditoriale;**
- 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

Le Competenze Chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita.

Queste competenze rappresentano il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato, impegnandosi per far sì che esse siano un bagaglio raggiungibile per tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale. La scuola dell'Infanzia ha l'importante compito di contribuire alla formazione di individui capaci di inserirsi in un mondo ricco di pluralità e di complessità, mettendo a frutto le competenze indicate.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI	LE COMPETENZE DEI BAMBINI AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;	<ul style="list-style-type: none"> • I DISCORSI E LE PAROLE • IL SE E L'ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati.</i> • <i>Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare, chiedere e offrire spiegazioni.</i> • <i>Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.</i>
COMPETENZA MULTI LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> • I DISCORSI E LE PAROLE • IL SE E L'ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scoprire la presenza di lingue diverse e apprendere i primi rudimenti della lingua inglese (comprendere parole e frasi di uso quotidiano).</i> • <i>Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.</i> • <i>Produrre parole e semplici frasi memorizzate in relazione all'esperienza.</i>

<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LA CONOSCENZA DEL MONDO 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Raggruppare, ordinare, confrontare e valutare quantità, contare.</i> • <i>Utilizzare semplici simboli per registrare e compiere misurazioni.</i> • <i>Comprendere relazioni spazio – temporali.</i> • <i>Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</i> • <i>Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</i> • <i>Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</i> • <i>Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.</i> • <i>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, mostrare curiosità verso le esperienze scientifiche.</i>
---	--	---

<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGINI SUONI E COLORI 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale).</i> • <i>Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante</i> • <i>Comprendere l'importanza della tecnologia relativa agli strumenti adeguati all'età, ma accogliere l'aiuto dell'adulto, che invita a scoprire, utilizzare e beneficiare di strumenti insostituibili quali il gioco costruttivo, imitativo, sociale, corporeo, linguistico e molto altro ancora.</i>
<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE;</p>	<p>TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere le informazioni e le richieste.</i> • <i>Individuare collegamenti e relazioni;</i> • <i>trasferire in altri contesti.</i> • <i>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità d'informazione.</i> • <i>Accettare l'errore e utilizzarlo in modo positivo.</i>

<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I DISCORSI E LE PAROLE • IL SE E L'ALTRO 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è giusto o sbagliato, sulla giustizia.</i> • <i>Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.</i> • <i>Giocare a lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.</i> • <i>Distinguere i principali ruoli negli diversi contesti.</i> • <i>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose, seguire regole di comportamento condivise.</i>
<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Esprimere curiosità e apertura al nuovo e ai cambiamenti.</i> • <i>Mettersi in gioco, accettare le sfide.</i> • <i>Iniziare a valutare il proprio lavoro, esprimendo il desiderio di miglioramento.</i> • <i>Assumere e portare a termine compiti e iniziative condivise.</i> • <i>Pianificare e organizzare il proprio lavoro e realizzare semplici progetti. Trovare soluzioni nuove, iniziando ad adottare strategie di problem solving .</i>

<p>COMPETENZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IMMAGINI SUONI E COLORI 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. Familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale).</i> • <i>Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni con la supervisione dell'insegnante</i> • <i>Comprendere l'importanza della tecnologia relativa agli strumenti adeguati all'età, ma accogliere l'aiuto dell'adulto, che invita a scoprire, utilizzare e beneficiare di strumenti insostituibili quali il gioco costruttivo, imitativo, sociale, corporeo, linguistico e molto altro ancora.</i>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p>	<p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Manifestare il senso dell'identità personale, esprimere bisogni ed emozioni.</i> • <i>Conoscere elementi della storia personale familiare e della comunità di appartenenza.</i> • <i>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi artistici, visivi multimediali.</i> • <i>Riferire correttamente eventi del passato recente con simboli e immagini, fotografie.</i> • <i>Ipotizzare cosa può avvenire nell'immediato futuro.</i> • <i>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</i> • <i>Sperimentare in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.</i>

Il curriculum della scuola dell'infanzia è organizzato tenendo presenti le Competenze Chiave, individuando, al termine del percorso dei tre anni, i livelli di padronanza conseguiti dai bambini.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia dovranno tenere in mente queste competenze durante la progettazione didattica, facendo in modo che rappresentino un filo da seguire, per rendere i propri alunni al passo con quanto richiede una buona integrazione nella società e nel mondo.

La valutazione di ciascuna competenza si esprime con una breve descrizione del modo con cui il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali conquistate nell'arco dei tre anni, con particolare riferimento al grado di autonomia e responsabilità. Le competenze possono essere valutate in tre livelli di padronanza, espressi con formula positiva (il bambino svolge ...risolve.. utilizza ...)

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

Livello base – C - : il bambino svolge compiti semplici in situazioni conosciute, mostrando di possedere le conoscenze e le abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello intermedio – B - : il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato – A - : il bambino svolge compiti e problemi complessi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Nel caso in cui non si sia raggiunto il livello base sarà importante indicare la relativa motivazione, che sarà utile per il grado successivo d'istruzione. Il non raggiungimento del livello base implica, infatti, che il bambino necessita di Bisogni Educativi Speciali e pertanto deve essere sostenuto attraverso percorsi di aiuto personalizzati.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione (osservazione sistematica, valutazione delle competenze relative ai campi di esperienza, ecc.), ma rappresenta un'integrazione degli strumenti stessi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE RELATIVE AL BAMBINO

SCUOLA DELL'INFANZIA----- SEZIONE -----

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	LIVELLO DI PADRONANZA RAGGIUNTO DAL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
Competenza alfabetica funzionale;	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza multilinguistica;	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza digitale	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza in materia di cittadinanza;	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza imprenditoriale	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<input type="checkbox"/> Livello base <input type="checkbox"/> Livello intermedio <input type="checkbox"/> Livello avanzato
Nota	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



SCUOLA DELL'INFANZIA.....

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

IL Dirigente Scolastico

Tenuto conto del Piano Triennale di Offerta Formativa dell'Istituto

Tenuto conto della Progettazione Educativa Didattica della Sezione

Relativamente all'anno scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e tenuto conto del percorso scolastico CERTIFICA CHE

L'alunno/a,

nato/a....., il

ha frequentato l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e ha acquisito i seguenti livelli di competenza:

COMPETENZA	LIVELLO DI PADRONANZA
Competenza alfabetica funzionale;	Livello
competenza multilinguistica;	Livello
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;	Livello
Competenza digitale	Livello
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;	Livello.....
Competenza in materia di cittadinanza;	Livello
Competenza imprenditoriale	Livello
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Livello.....

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE			
CAMPI DI ESPERIENZA		I DISCORSI E LE PAROLE			
Anni 3		Anni 4		Anni 5	
<p>Traguardi competenza</p> <p>Il bambino si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti. Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, nomina oggetti noti.</p> <p>Racconta vissuti ed esperienze supportato da domande precise e strutturate dall'insegnante.</p> <p>Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate.</p> <p>Interagisce con i compagni attraverso parole, frasi minime, cenni e azioni.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Raccontare i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Eeguire consegne relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascoltare narrazioni o letture dell'adulto e individua l'argomento generale del testo su domande stimolo dell'insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.</p> <p>Esprimere sentimenti, stati d'animo, bisogni, in modo comprensibile; interagire con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Traguardi competenza</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana e si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili. Racconta i propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.</p> <p>Esegue consegne espresse con frasi semplici e relative a compiti strutturati e precisi.</p> <p>Ascolta narrazioni o letture dell'adulto e risponde alle domande stimolo dell'insegnante, pone domande sul racconto e sui personaggi.</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Introdurre termini nuovi nel proprio lessico.</p> <p>Utilizzare un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p> <p>Ascoltare narrazioni o letture dell'adulto e rispondere alle domande stimolo dell'insegnante.</p> <p>Conoscere i principi essenziali di organizzazione del discorso.</p> <p>Conoscere e utilizzare i principali connettivi logici, le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante.</p>	<p>Traguardi competenza</p> <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.</p> <p>Sperimenta rime,</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con l'utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p> <p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Inventare storie e racconti.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta, attraverso l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti.</p> <p>Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.</p>

<p>Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l'interesse e la partecipazione, di comprendere il significato generale.</p>	<p>Obiettivi di abilità Introdurre termini nuovi nel proprio lessico.</p> <p>Raccontare con frasi minime le esperienze vissute.</p> <p>Descrivere una semplice immagine.</p> <p>Rispettare il ritmo del parlare e dell'ascoltare.</p> <p>Esprimere i propri bisogni.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori in contesti diversi. Interagire con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p> <p>Porre semplici domande.</p> <p>Rievocare spontaneamente particolari di un breve racconto raccontato o letto dall'adulto.</p>	<p>Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni, interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti.</p>	<p>Obiettivi di abilità</p> <p>Esprimersi nelle diverse situazioni comunicative e partecipare alle conversazioni. Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali di esperienze personali e altrui. Riconoscere i principali elementi strutturali in una narrazione. Comprendere ed eseguire semplici istruzioni su attività conosciute e giochi .</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Esprimersi nelle diverse situazioni comunicative e partecipare alle conversazioni.</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori in contesti diversi. Porre semplici domande. Rievocare spontaneamente particolari di un breve racconto letto o raccontato dall'adulto.</p> <p>Interagire in modo pertinente e corretto in situazioni comunicative diverse.</p>	<p>filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p>	<p>Obiettivi di abilità</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</p> <p>Raccontare un testo ascoltato.</p> <p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Esprimere in maniera chiara e sistematica il senso globale Esprimersi nelle diverse situazioni comunicative e partecipare alle conversazioni.</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori in contesti diversi. Porre semplici domande. Rievocare spontaneamente particolari di un breve racconto letto o raccontato dall'adulto.</p> <p>Interagire in modo pertinente e corretto in situazioni comunicative diverse per scopi, registri linguistici e contesti.</p>
---	--	---	---	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

CAMPI DI ESPERIENZA

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Anni 3		Anni 4		Anni 5	
Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo un criterio dato e, ne identifica alcune proprietà.</p> <p>Confronta e valuta quantità.</p> <p>Osserva il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Colloca oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Raggruppare e ordinare secondo un criterio.</p> <p>Confrontare quantità.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone.</p> <p>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi</p> <p>Porre semplici domande sugli organismi viventi.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre semplici domande sugli organismi viventi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà e utilizza simboli per registrarle.</p> <p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p> <p>Confrontare e valutare quantità; operare con i numeri, contare fino a dieci.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Conoscere concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre).</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone.</p> <p>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà utilizza simboli per registrarle</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali,</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.</p> <p>Conoscere il significato di corrispondenza.</p> <p>Sviluppare il concetto di numero naturale entro il 10.</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare, compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Conoscere concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata.</p> <p>Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni-</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra)</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni.</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e</p>

<p>Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Mettere su una linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata.</p> <p>Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative: il menu della mensa, ecc.</p> <p>Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri.</p> <p>Costruire semplici erbari, terrari.</p> <p>Saper effettuare classificazioni di animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi.</p>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Obiettivi di competenza</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà.</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali.</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura.</p> <p>Descrivere fatti ed eventi.</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine.</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica.</p> <p>Elaborare previsioni nell'immediato.</p> <p>Chiedere spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p>	<p>accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.</p> <p>Esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>caratteristiche.</p> <p>Confrontare e valutare quantità; operare con i numeri, contare fino a dieci.</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)..</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, della settimana, le stagioni.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Osservare ed esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi .</p> <p>Individuare la relazione fra le persone, gli oggetti e gli esseri viventi.</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli.</p> <p>Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</p> <p>Osservare ed esplorare la realtà attraverso i sensi.</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni.</p> <p>Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane.</p>
--	---	--	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPE COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

CAMPI DI ESPERIENZA : TUTTI

Anni 3		Anni 4		Anni 5	
Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Comunicare i propri bisogni.</p> <p>Conoscere e rispettare le prime regole di convivenza.</p> <p>Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità..</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto.</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità.</p> <p>Riflette, si confronta con gli adulti e con gli altri</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale..</p>	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.</p> <p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia.</p> <p>Riconoscere ed esprimere</p>

<p>temi esistenziali e religiosi.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.</p>	<p>emozioni.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare alle attività, ai giochi di gruppo.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sapere di avere una storia personale e familiare. Conoscere le tradizioni della famiglia. Sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, alla famiglia e al proprio contesto di vita.</p>	<p>bambini e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.</p>	<p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi di gruppo, alle conversazioni.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Porre domande esistenziali sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male raggiungendo una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</p>	<p>confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.</p> <p>Ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi anche di gruppo, alle conversazioni.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici.</p>
---	--	---	---	---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE : COMPETENZA DIGITALE -

CAMPI DI ESPERIENZA TUTTI

Anni 3		Anni 4		Anni 5	
Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Assistere a rappresentazioni multimediali</p> <p>Assistere in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p> <p>Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, eseguire semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico</p> <p>al computer,</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Conoscere il computer , il Mouse, la tastiera.</p> <p>Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili)</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico la propria visione della realtà .</p> <p>Leggere e interpretare le proprie produzioni.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Muovere correttamente il mouse. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.</p>	<p>Il bambino utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Assiste a rappresentazioni multimediali</p> <p>Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuati al computer da parte di compagni più grandi.</p> <p>Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell'insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>. Conoscere il computer , il Mouse, la tastiera</p> <p>Icone principali di Windows e di Word</p> <p>Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili ...)</p> <p>Rappresentare sul piano grafico, pittorico la propria visione della realtà .</p> <p>Leggere e interpretare</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Muovere correttamente il mouse. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.</p>	<p>Il bambino</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici,sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Utilizza le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p> <p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Conoscere il computer , il Mouse, la tastiera</p> <p>Icone principali di Windows e di Word, altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili ...)</p> <p>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Muovere correttamente il mouse. Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p> <p>Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle ...</p> <p>Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.</p> <p>Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.</p> <p>Prendere visione di lettere e</p>

<p>utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo. Visiona immagini presentate dall'insegnante.</p>	<p>Obiettivi di competenza</p> <p>Imparare a condividere il gioco . Saper raccontare ciò che vede sugli schermi. Distinguere i vari strumenti di comunicazione e di gioco Riconoscere il loro uso rispetto alla comunicazione con gli altri. Conoscere le parti principali del computer.</p> <p>Rispettare il proprio turno .</p>	<p>Visiona immagini presentate dall'insegnante. Familiarizza con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale).</p>	<p>Obiettivi di competenza</p> <p>Sa utilizzare il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche; avere destrezza nell'uso del mouse. Avere attitudine e critica riflessiva nell'uso delle tecnologie. Partecipare attivamente ,sia come conducente che come robot, a giochi di coding unplugged . Rispettare il proprio turno.</p>	<p>fruizione di opere d'arte, esprimendo anche proprie valutazioni.</p>	<p>forme di scrittura attraverso il computer. Prendere visione di numeri e Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Saper utilizzare il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche; avere destrezza nell'uso del mouse. Avere attitudine e critica riflessiva nell'uso delle tecnologie. Partecipare attivamente ,sia come conducente che come robot a giochi di coding, unplugged .</p> <p>Rispettare il proprio turno. Conoscere e utilizzare il programma Paint. Discriminare colori, forme e dimensioni diverse: Scrivere il proprio nome utilizzando Word.</p>
--	--	---	---	---	---

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE : COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CAMPI DI ESPERIENZA IMMAGINI,SUONI, COLORI – IL CORPO E IL MOVIMENTO

Anni 3		Anni 4		Anni 5	
Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino manifesta il senso dell'identità personale, esprime bisogni ed emozioni. Conosce elementi della storia personale, familiare. Riferisce correttamente eventi del passato recenti con simboli , immagini, fotografie. Ipotizza cosa potrà avvenire nell'immediato futuro. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Sperimenta in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi. Dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Riconoscere i segnali del proprio corpo. Partecipare alle attività di gioco rispettandone le regole.</p> <p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. Esprimere curiosità nei confronti del mondo. Conoscere gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, I)</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Nominare, indicare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</p> <p>Padroneggiare semplici schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, strisciare, rotolare.</p> <p>Rispettare le regole nei</p>	<p>Il bambino manifesta il senso dell'identità personale, esprime bisogni ed emozioni. Conosce elementi della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza. Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali. Riconosce ed apprezza le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo Dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Riconoscere e denominare le principali parti del corpo su se stesso e sugli altri.</p> <p>Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...). Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre</p>	<p>Il bambino manifesta il senso dell'identità personale, esprime bisogni ed emozioni. Conosce elementi della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza. Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.</p> <p>Riconosce ed apprezza le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Manifestare il senso dell'identità personale, esprime bisogni ed emozioni. Conoscere elementi della storia personale, familiare e della comunità di appartenenza. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri; Padroneggiare le principali forme di espressione artistica tecniche, strumenti e materiali adatti a rappresentazioni grafiche, plastiche, audiovisive, corporee. Gioco simbolico.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Manifestare un atteggiamento positivo verso la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica tramite l'autoespressione artistica e la partecipazione alla vita</p>

<p>musicali.</p>	<p>giochi..</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Manifestare un atteggiamento positivo verso la creatività e la disponibilità a coltivare la capacità estetica .</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>		<p>attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi.</p> <p>Rispettare le regole nei giochi.</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>	<p>interpreta i sistemi simbolici e culturali della società</p> <p>Dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>	<p>culturale.</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza.</p> <p>Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>
------------------	---	--	---	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : COMPETENZA MULTILINGUISTICA

CAMPI DI ESPERIENZA

I DISCORSI E LE PAROLE

Anni 5

Traguardi competenza

Obiettivi di apprendimento

Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.

Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica, con parole o brevi frasi memorizzate, informazioni di routine
Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.

Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.

Obiettivi di conoscenza

Conoscere il lessico di base su argomenti di vita quotidiana e relativo al proprio vissuto .

Obiettivi di abilità

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Ripetere filastrocche in lingua inglese.

Obiettivi di competenza

Comprendere istruzioni di tipo quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Interagire con un compagno per presentarsi e giocare.
Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti.

Presentarsi.

Chiedere e porgere oggetti.

Dare semplici istruzioni utilizzando parole e brevi frasi in L2.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA : COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

CAMPI DI ESPERIENZA TUTTI

Anni 3		Anni 4		Anni 5	
Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento	Traguardi competenza	Obiettivi di apprendimento
<p>Il bambino mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaino sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo). Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Individuare relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e dare semplici spiegazioni.</p> <p>Porre domande quando non sa darsi la spiegazione.</p> <p>Acquisire l'informazione.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana).</p> <p>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana</p>	<p>Il bambino individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e da spiegazioni.</p> <p>Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti.</p> <p>Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive.</p> <p>Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati ...</p> <p>Utilizza strumenti predisposti per organizzare e registrare dati.</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p> <p>Individuare semplici strategie di memorizzazione: schemi, tabelle, scalette.</p> <p>Ricerca semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana).</p> <p>Costruire cartelli per illustrare le routine, il turno, ecc. facendo corrispondere</p>	<p>Il bambino individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e le spiega.</p> <p>Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti</p> <p>Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure risolutive</p> <p>Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni,</p>	<p>Obiettivi di conoscenza</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p> <p>Individuare semplici strategie di memorizzazione: schemi, tabelle, scalette.</p> <p>Ricerca semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.</p> <p>Obiettivi di abilità</p> <p>Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana).</p> <p>Costruire cartelli per illustrare</p>

	<p>legati al vissuto diretto.</p> <p>Mettere spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.</p> <p>Porre domande su procedure da seguire, applicare la risposta suggerita e generalizzare l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Consultare libri illustrati.</p> <p>Porre domande sul loro contenuto, ricavare informazioni, commentarle e, se richiesto, riferire le più semplici.</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>		<p>simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi..</p> <p>Costruire mappe, schemi, riempire tabelle, organizzando informazioni note con simboli convenzionali.</p> <p>A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p> <p>A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.</p>	<p>elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto.</p> <p>Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare.</p> <p>Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.</p> <p>Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni..</p>	<p>le routine, i turni, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi..</p> <p>Costruire mappe, schemi, riempire tabelle, organizzando informazioni note con simboli convenzionali.</p> <p>A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Acquisire ed interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti .</p> <p>Ricavare e riferire informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici.</p> <p>Realizzare le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.</p>
--	--	--	---	--	--

<p>operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.</p> <p>Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.</p>	<p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro.</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p>	<p>sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco.</p> <p>Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p>	<p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.</p>	<p>all'interno della famiglia e nella classe.</p> <p>Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.</p> <p>Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge ad espletare.</p>	<p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza.</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p> <p>Obiettivi di competenza</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza.</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...</p> <p>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.</p> <p>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione.</p>
--	---	---	--	--	---

RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è costitutiva del patrimonio culturale, storico umano della società italiana, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità.

L'insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino/a viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione, mimo e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé). L'insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo- didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

“Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore”.

“Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane”.

“Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa”.

Si tratta di una proposta ludico - educativa che, attraverso modalità coinvolgenti, intende offrire stimoli multidisciplinari in grado di evidenziare tutte le risorse creative dei bambini, lavorando sulle loro potenzialità individuali.

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi).
- utilizzo di schede da colorare
- conversazione e riflessioni guidate
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono ...)
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- attività grafico – pittoriche .